



Sistema museale universitario senese - notiziario

Simus magazine

Anno 2 n. 5-6-7 - maggio/giugno/luglio 2018



Foto. Giornata dei Musei scientifici 2018

La (terza) missione dei musei universitari

L'esperienza del [Sistema Museale Universitario Senese - SIMUS](#) si muove da alcuni anni su due percorsi: uno, privato, quasi introspettivo, mira alla salvaguardia, allo studio e alla catalogazione dei beni; l'altro, a nostro avviso altrettanto imprescindibile, è rivolto a una precisa responsabilità educativa e sociale del museo.

Su questa seconda linea, anche in un'ottica di [terza missione](#), i musei sono strumenti di education, mezzi per trasmettere conoscenze per la crescita dell'individuo e della società. Strumenti, cioè, per aiutare comprendere e amare la scienza e per far sì che la società prenda

coscienza di quanto essa sia presente in tanti ambiti della nostra vita e sia fondamentale conoscerla.

La scienza sta infatti assumendo e deve assumere sempre più un ruolo nuovo ed estremamente incisivo «nella società e per la società», orientato verso un processo di democratizzazione del sapere scientifico.

Questo obiettivo trova un suo ideale luogo di realizzazione proprio nei musei, laddove vengano proposte esperienze pensate per mettere in atto una partecipazione consapevole e attiva. È pertanto fondamentale che oggi tra

>> CONTINUA A PAGINA 2



Seminario su musei e terza missione

Il SIMUS ha partecipato, con alcuni contributi, al seminario “La Rete dei Musei universitari per la Terza Missione e per l’orientamento al metodo e alla cultura scientifica” che si è tenuto a Modena lo scorso 27 giugno.

Il seminario rientra tra le iniziative realizzate dalla Rete dei Musei universitari italiani nell’ambito dell’omonimo accordo di programma finanziato dal MIUR, al quale il SIMUS aderisce con le sue realtà museali con percorsi formativi/educativi concepiti in una prospettiva di orientamento permanente al metodo e alla cultura scientifica - secondo le “Linee Guida Nazionali per l’orientamento permanente”, MIUR 2014 -, offrendo ai giovani studenti la possibilità di ripercorrere l’evoluzione delle diverse



“ Beni museali universitari: il rinnovo della scheda di valutazione permetterebbe di offrire informazioni maggiormente utili ai fini della valutazione dell’impatto dei musei nella Terza Missione. ”

discipline scientifiche attraverso i beni conservati nei propri musei. Davide Orsini ha preso parte alla tavola rotonda “I Musei Universitari e la Terza Missione: quali criteri di valutazione?” evidenziando come la scheda di valutazione oggi in essere si basi solo su informazioni di tipo quantitativo, mentre sarebbe auspicabile che potesse misurare in maniera ampia e articolata le attività (performances) dei musei. E in tal senso ha proposto che la Rete dei Musei universitari rappresenti nelle sedi istituzionali la necessità di migliorare tale scheda, soprattutto riguardo alla possibilità di:

- valutare il rapporto tra musei e ricerca in modo da ‘pesare’ la scientificità dei laboratori didattici e il loro impatto nella formazione degli studenti e, più in generale, dei cittadini,

- verificare le ricadute sociali delle attività del museo a vantaggio della popolazione e del territorio in cui insiste,
 - misurare la capacità del museo di realizzare attività tese all’accessibilità, intesa non solo come fisica ma soprattutto sensoriale,
 - essere attore forte per l’inclusione sociale, anche attraverso la possibilità di realizzare iniziative per persone con difficoltà.
- In tal modo i contenuti della scheda potrebbero offrire informazioni realmente utili ai fini della valutazione dell’impatto dei musei nella Terza Missione delle Università e spunti per ulteriori interventi che vedano i musei sempre più impegnati in attività tese alla formazione dei giovani, all’interazione culturale con il territorio e all’inclusione sociale.

La (terza) missione dei musei universitari

>> SEGUE DA PAGINA 1

le funzioni dei musei universitari sia ben evidente quella di trasmettere conoscenze per la crescita dell’individuo e della società, rispondendo a una domanda sempre crescente di **divulgazione scientifica** attuata in modo da incoraggiare la partecipazione al sapere di un numero ogni giorno maggiore e diversificato di persone che possono così divenire cittadini sempre più informati e consapevoli. Nel far questo i musei partecipano alla formazione dell’individuo e sono attori dello sviluppo del territorio.

E, in questo modo, vanno a costituire un centro di massima importanza nel rapporto tra scienza e società, una sorta di finestra tra due mondi e una cerniera per renderli legati ma al contempo per farli muovere

rispettando l’autonomia di ciascuno di essi. Nei musei si sta lavorando per creare situazioni allestitive e modalità di contatto che tendono a raggiungere non solo la mente ma anche il cuore del visitatore, facendo leva su aspetti emotivi condivisi con quanti abitano il territorio e si riconoscono in un determinato museo. E si è orientati a far sì che le attività siano sempre più ‘immersive’ e capaci di raggiungere non solo la mente ma anche il sentire profondo dei nostri pubblici. È questa la missione dei musei del SIMUS, che è parte della Terza Missione di una Università.

Davide Orsini
Direttore del Sistema Museale
Universitario Senese - SIMUS



Il SIMUS e le scuole. Un rapporto lungo un decennio



Foto. Giornata conclusiva ESCAC 2018:

“ Un rapporto che lega le otto strutture museali universitarie con le scuole del territorio attraverso laboratori che coinvolgono studenti e docenti e la partecipazione attiva a percorsi di ricerca. ”

Il **SIMUS** è impegnato da un decennio in progetti che coinvolgono i referenti degli 8 musei dell'Ateneo e le scuole del territorio. Attraverso laboratori che utilizzano il patrimonio costituitosi nei secoli per la ricerca e la didattica, ha adottato un modello di trasmissione del sapere che prevede il coinvolgimento di tutti gli attori, l'ascolto delle esigenze di chi apprende, la partecipazione attiva a percorsi di ricerca. E i beni conservati nelle collezioni diventano strumenti per trasmettere conoscenze per la crescita dell'individuo e della società, e i musei luoghi di apprendimento informale.

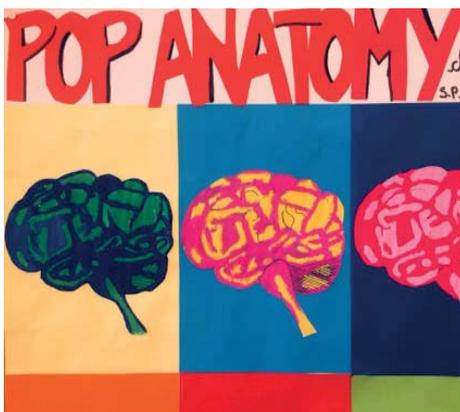
Il progetto ESCAC

Uno dei nostri più apprezzati progetti si intitola appunto “L'educazione scientifica per una cittadinanza attiva e consapevole – ESCAC” e costituisce uno strumento di arricchimento per i giovani perché possano essere educati al metodo e al pensiero scientifico in maniera semplice e divertente, attiva e partecipata.

La metodologia adottata è quella del laboratorio didattico che coinvolge attivamente gli studenti con tecniche hands on, ovvero del “saper fare”, grazie

a esperienze messe a punto da loro stessi. In attesa di presentare in settembre la nuova offerta didattica dei musei scientifici pubblichiamo in questo numero alcune delle foto realizzate nel corso della [Giornata conclusiva](#) dell'edizione 2017/2018 del progetto ESCAC, svoltasi lo scorso 7 maggio nel complesso universitario Mattioli.

Nel corso dell'anno scolastico il progetto ha coinvolto oltre 5000 studenti nei 296 laboratori didattici realizzati dal personale dei Musei universitari del SIMUS e di alcuni afferenti alla Fondazione Musei Senesi.



SIMUS NEWS

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. FORMAZIONE ALL'ORTO BOTANICO

Che cosa hanno in comune pinguini, ricci di mare e l'Orto Botanico dell'Università di Siena?

Ne hanno parlato il 5 giugno scorso, all'Orto Botanico dell'Università di Siena, Ilaria Corsi del dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente, Massimo Nepi, Simona Maccherini del dipartimento di Scienze della Vita e Silva Olmastroni del Museo dell'Antartide.

L'incontro, che si è tenuto nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, ha avuto come obiettivo la divulgazione delle esperienze di ricerca nel campo delle scienze ambientali e naturali, sullo studio dei cambiamenti climatici e del loro impatto nei naturali processi evolutivi e di adattamento delle specie in ambienti differenti dall'Antartide alle zone temperate. Le attività di ricerca si basano sull'utilizzo di organismi animali e vegetali quali bioindicatori in grado di descrivere lo stato di salute dell'ambiente naturale ed i possibili scenari futuri.



“Imparare giocando” alla Festa dei Musei Scientifici



“ Oltre venti i laboratori proposti dai Musei scientifici che fanno parte del Sistema Museale Universitario Senese - SIMUS, dalla Fondazione Musei Senesi e da istituzioni e associazioni del territorio. ”

Sabato 26 maggio l'Orto Botanico di Siena ha ospitato la nona edizione della Festa dei Musei scientifici, un appuntamento atteso da bambini e da ragazzi che con le proprie famiglie hanno potuto **'imparare giocando'** partecipando attivamente agli oltre venti laboratori proposti dai Musei scientifici che fanno parte del Sistema Museale Universitario Senese - SIMUS e della Fondazione Musei Senesi, e da istituzioni e associazioni del territorio.

I giovani hanno potuto confrontarsi sui temi dell'ambiente, dell'antropologia, dell'archeologia, della fisica, dell'astronomia, della geologia, della medicina e della nutrizione, in un percorso che li ha avvicinati al mondo della scienza non solo nella prospettiva del divertimento ma, soprattutto per i più grandi, anche in quella formativa e professionale.

In contemporanea ai laboratori è stato possibile visitare alcune sedi museali nelle vicinanze, dal Museo di Strumentaria medica nella chiesa della Maddalena al Museo di Storia naturale dell'Accademia dei Fisiocritici, fino al Museo della Contrada della Tartuca.

Dopo il grande successo delle iniziative in notturna della scorsa edizione, anche per quest'anno dalle ore 21 i presenti hanno potuto ascoltare le “Lectures arboree e celesti” di Alessandro Fo, le “Note dal bosco” suonate dai musicisti dell'Istituto Superiore di Studi Musicali “Rinaldo Franci” e le improvvisazioni per chitarra

di Giulio Stracciati di Siena Jazz, fino al saluto conclusivo di Vincenzo Millucci dal significativo titolo “Il cielo è una coperta ricamata”; il tutto con le immagini del Siena International Photo Awards 2017 sullo sfondo.

Approfittando del buio è stato inoltre possibile vedere la Luna e Giove al telescopio, osservare la bellezza dei minerali fluorescenti, stupirsi dinanzi alle piante succulente del deserto, per finire in un viaggio fantasioso alla scoperta della stampa 3D con il FabLab dell'Università di Siena. Il tutto nella magica atmosfera dell'Orto Botanico illuminato dalle fiaccole. La Festa dei Musei scientifici, promossa e organizzata dalla Fondazione Musei Senesi e dal Sistema Museale dell'Università di Siena, e supportata dalle Istituzioni regionali e cittadine, partecipava al progetto regionale “Amico Museo”.



SIMUS NEWS

PRATI SILENZIOSI

LE API, LE PIANTE, LA BIODIVERSITÀ

Lo scorso 25 maggio si è tenuto presso l'Orto Botanico dell'Università di Siena un incontro di informazione e discussione sulla problematica della perdita di biodiversità nel mondo animale e vegetale legata agli impatti delle attività antropiche sugli ecosistemi naturali. Si è affrontato il tema del declino delle popolazioni delle api, della riduzione del servizio di impollinazione e dei loro effetti sugli ecosistemi naturali e agricoli, nonché di cosa è possibile fare individualmente per ridurre tali problematiche.

L'incontro è stato condotto da Massimo Nepi e Claudia Angiolini del dipartimento Scienze della vita e Ilaria Corsi del dipartimento Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente.

SCRIVI ALLA REDAZIONE

Al fine di rendere sempre più interattiva questa newsletter è possibile scrivere alla redazione proponendo suggerimenti e consigli per migliorare il giornale. Le indicazioni possono riguardare la grafica, il modo di trattare gli argomenti, lo spazio dedicato alle diverse questioni. E soprattutto possono essere inviati dei testi e delle immagini che verranno considerati per la eventuale pubblicazione. I testi non dovranno superare le 2100 battute, spazi inclusi, e dovranno essere corredati da una immagine con una risoluzione utile alla stampa. **Scrivere a: simus@unisi.it**



SIMUS Magazine

Notiziario di informazione del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Siena Anno 2 - n. 5, 6, 7 - maggio/giugno/luglio 2018

Direttore editoriale: Davide Orsini

Direttore responsabile: Patrizia Caroni

Recapiti: Banchi di Sotto 55, Siena 53100

Numero chiuso in redazione:

27 luglio 2018

Stampa: Centro stampa dell'Università di Siena., via San Vigilio 6, Siena.

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 5 del 9 giugno 2017.